

Codice A1816B

D.D. 2 dicembre 2021, n. 3603

P.I. 6781 - Realizzazione guado sul rio Ghidone (o Tiglietto) con asportazione materiale litoide di volume inferiore ai 10.000 mc nel comune di Cherasco (CN) - Richiedente: F.P. Beton S.r.l. -



ATTO DD 3603/A1816B/2021

DEL 02/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: P.I. 6781 - Realizzazione guado sul rio Ghidone (o Tiglietto) con asportazione materiale litoide di volume inferiore ai 10.000 mc nel comune di Cherasco (CN) – Richiedente: F.P. Beton S.r.l. –

In data 18/03/2021 con nota prot. n. 13852/A1816B la ditta F.P. Beton S.r.l. con sede in Via Stura n.14 – 12062 Cherasco (CN), ha presentato istanza per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. n.696 del 25/03/2016 (approvazione della P.I. 5583) per la realizzazione di un guado sul rio Ghidone (o Tiglietto) con asportazione materiale litoide di volume inferiore ai 10.000 mc nel Comune di Cherasco (CN).

In seguito a tale autorizzazione venne stipulata concessione demaniale Rep. 2840 del 02/09/2016 (pratica CNPO662 – scadenza 31/12/2025) ma le opere relative al guado non vennero realizzate entro la scadenza della citata autorizzazione idraulica e pertanto si rende necessaria un nuovo provvedimento autorizzativo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Arch. Pier Giuseppe Abello, dall'Ing. Carlo Ramello e dall'Ing. Geol. Massimo Massobrio (files: tav A2 rilievo planoaltimetrico ed estratto di mappa e ortofoto.pdf.p7m; tav B2 planimetria di progetto ed estratto di mappa.pdf.p7m; Relazione tecnica.pdf.p7m; tav C2 sezioni trasversali e longitudinale.pdf.p7m; Peisino Tavola Strutture.pdf.p7m; Relazione tecnica.pdf.p7m; Relazione Idrologico-idraulica Torrenti Ghidone Cherasco.pdf.p7m), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 ed al Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i. e consistente in:

- demolizione di scatolare, tubazioni e manufatti in cls. presenti in confluenza fiume Stura e formanti l'attuale attraversamento con pista camionabile del rio Ghidone;
- realizzazione guado trascinabile a corda molle su tubi in cls. Ø interno 200 cm;
- abbassamento della soglia di scarico in Stura e ricalibratura d'alveo del rio Ghidone per un tratto di circa 250 m mediante movimentazione ed asportazione del materiale litoide.

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., in sede di sopralluogo ha richiesto documentazione sostitutiva per l'elaborato "Relazione idrologica-idraulica" (file: Relazione Idrologico-idraulica Torrenti Ghidone Cherasco.pdf.p7m). Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 27069/A1816B del 09/06/2021 (file: Relazione studio idraulico torrenti Ghidone Peisino Cherasco 2021.pdf.p7m).

Con nota prot. n. 33103/A1816B del 15/07/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco (pubblicazione n. 979/2021 dal 19/07/2021 al 03/08/2021) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 54106/A1816B del 16/11/2021.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionario incaricato di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Ghidone (o Tiglietto).

Accertato che in virtù dell'atto concessorio in essere, la ditta F.P. Beton S.r.l. ha regolarmente pagato i canoni annui dovuti fino alla presentazione dell'istanza;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616/1977;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta F.P. Beton S.r.l. ad eseguire le opere di realizzazione guado sul rio Ghidone (o Tiglietto) con asportazione materiale litoide di volume inferiore ai 10.000 mc nel comune di Cherasco, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza (files: tav A2 rilievo planoaltimetrico ed estratto di mappa e ortofoto.pdf.p7m; tav B2 planimetria di progetto ed estratto di mappa.pdf.p7m; Relazione tecnica.pdf.p7m; tav C2 sezioni trasversali e longitudinale.pdf.p7m; Peisino Tavola Strutture.pdf.p7m; Relazione tecnica.pdf.p7m) ed alla successiva trasmissione di documentazione integrativa (file: Relazione studio idraulico torrenti Ghidone Peisino Cherasco 2021.pdf.p7m) depositati agli atti dell'ufficio ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore ed in ottemperanza della concessione demaniale Rep. 2840 del 02/09/2016 (con scadenza il 31/12/2025) approvata con D.D. 2436/A1816A del 14/09/2016;
- b. per i lavori di estrazione materiale litoide previsti in progetto (volumetria ammessa inferiore a 10.000 mc) si dovrà formalizzare apposita istanza ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i. e potranno avere inizio solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale ed il versamento del relativo canone;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi e senza creare sopraelevazioni dei cigli di sponda, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- e. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione, con la condizione che, una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- h. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- i. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- j. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del

manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- k. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- m. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- n. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe